

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, DELLA S.C. PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELLA ASL DEL MEDIO CAMPIDANO

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Organizzazione dei Servizi Sanitari di base

CONTESTO

Il Servizio di Prevenzione e Promozione della Salute afferisce al Dipartimento Prevenzione e in tale ambito si occupa prevalentemente delle malattie croniche non trasmissibili, degli screening oncologici organizzati, della promozione dei corretti stili di vita in ambito sociale e scolastico, della gestione dei migranti e della gestione della medicina sportiva. Per l'espletamento delle attività, il Servizio si interfaccia con gli altri Dipartimenti territoriali, ospedalieri e con il Distretto.

Il Servizio della ASL Medio Campidano ha unica sede, nel Poliambulatorio di Sanluri. Nell'ambito dei Piani di prevenzione e degli screening oncologici, collabora costantemente con la Regione.

L'ambito territoriale della ASL del Medio Campidano comprende 28 comuni che afferiscono ai 2 distretti sociosanitari di Guspini e Sanluri, per le attività di competenza. L'Ospedale Unico di riferimento, presidio di Nostra Signora di Bonaria, è ubicato nel comune di San Gavino Monreale.

La ASL del Medio Campidano ha un'organizzazione che è improntata sul modello dipartimentale con 3 Dipartimenti ospedalieri (Servizi, Medicina e Chirurgia), 2 Dipartimenti territoriali (Salute Mentale e Prevenzione) e un Dipartimento deputato all'integrazione Ospedale-Territorio.

La popolazione di riferimento è di 92.163 abitanti.

PROFILO OGGETTIVO

La SC di Prevenzione e Promozione della Salute, di recente istituzione, si avvale del Centro Screening per l'espletamento delle attività correlate.

Il Servizio garantisce:

La gestione dei programmi di screening oncologici organizzati:

1. ***Screening della cervice uterina, per la prevenzione del tumore della cervice uterina.***

L'offerta attiva di questo screening è rivolta alla popolazione femminile residente, dell'età dai 25 ai 64 anni (circa 9.000 donne), che ogni due anni vengono invitate ad eseguire il

pap-test, con la collaborazione dei consultori familiari; in caso di positività, sono invitate ad eseguire ulteriori approfondimenti colposcopici presso le strutture della ASL dedicate. Sono coinvolte nel percorso diagnostico la Struttura dell'anatomia patologica e, in fase clinico-terapeutica, l'oncologia.

2. **Screening del colon retto per la prevenzione del tumore del colon retto.**

L'offerta attiva è biennale ed è rivolta ai residenti (maschi e femmine) dell'età compresa tra i 50 e 69 anni, circa 14.000, soggetti che vengono invitati, per il tramite delle farmacie territoriali, ad effettuare il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci. La positività del test prevede approfondimenti clinico-diagnostico (endoscopia). Il percorso segue con la diagnosi istologica, e la eventuale presa in carico da parte della chirurgia e dell'oncologia.

3. **Screening della mammella per la prevenzione del carcinoma della mammella.**

L'offerta attiva si rivolge, ogni anno, a 7000 donne, in età compresa tra i 50-65 anni, che sono invitate ad eseguire una mammografia presso le strutture ASL. In caso di sospetto, sono inviate ad eseguire approfondimenti diagnostici di secondo livello.

Altre attività del Servizio:

Gestione dello screening dell'epatite C: segue le indicazioni contenute in apposito PDTA redatto a livello Regionale che mira alla diagnosi precoce, alla prevenzione delle complicanze anche attraverso una terapia puntuale.

Gestione delle attività di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, la promozione di stili di vita sani, di sorveglianza e prevenzione nutrizionale: si realizza attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo contenute nel PRP 2020 – 2025. Il Servizio sta attuando, all'interno del PP1 "Scuole in salute", il progetto "Prevenire è salute".

Gestione della salute delle popolazioni migranti, in condivisione con altri dipartimenti e con i distretti;

Gestione della medicina sportiva;

Gestione e rendicontazione dei PRP (programmi di prevenzione e promozione della salute e progetti regionali e aziendali afferenti alla Struttura).

PROFILO SOGGETTIVO

I candidati alla direzione delle SC Prevenzione e Promozione della Salute dovranno documentare e/o dimostrare di:

- Possedere specifica formazione nella disciplina, comprovata da titoli accademici e da consolidata esperienza professionale negli ambiti in cui si sviluppa l'attività della struttura, così come descritto nella sezione dedicata al profilo oggettivo;
- Avere esperienza e competenza nella gestione e nell'organizzazione di servizi e risorse umane nell'ambito della promozione della salute;

Oltre alle descritte competenze tecnico-professionali, il candidato deve possedere:

- capacità di individuare le priorità della Struttura, in rapporto all'Organizzazione

dell'Ente, alla popolazione di riferimento armonizzandole secondo criteri di efficacia e d'appropriatezza, oltre che di efficienza;

- conoscenza dei processi di programmazione e controllo, ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;
- conoscenza e capacità di utilizzo dei sistemi informativi sanitari;
- conoscenza generale delle dinamiche economico-finanziarie al fine di contribuire a scelte efficienti in materia organizzativa e tecnico-professionale.

Completano, inoltre, il profilo del candidato;

- l'attitudine all'aggiornamento scientifico riguardanti la disciplina, in tutte le sue branche;
- l'attitudine alla didattica e dal trasferimento delle conoscenze cliniche agli operatori;
- l'attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali.

Con riferimento all'organizzazione e alla gestione delle risorse il candidato deve:

- conoscere le tecniche di budgeting e collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- avere capacità di gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- saper definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- saper effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri;
- gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- saper redigere e presentare un progetto secondo le logiche del management sanitario e conoscere le dinamiche economico-finanziarie, generali e relative al servizio, in modo da scegliere, tra le soluzioni di pari efficacia, quelle di maggior efficienza.
- promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo

- possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e in Equipe multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy

- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con le strutture di riferimento;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative

generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolar modo dei dati sensibili.

Anticorruzione

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.